

Deliberazione della Giunta Regionale 20 aprile 2017, n. 36-4917

Approvazione di schema di convenzione tra la Regione Piemonte ed il Commissario delegato per la ricostruzione della Regione Emilia-Romagna per la prosecuzione del riuso dell'applicativo MUDE Piemonte nell'ambito della collaborazione in corso a seguito del terremoto del 2012.

A relazione degli Assessori Valmaggia, De Santis:

Premesso che:

il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale (di seguito brevemente CAD) ha individuato nelle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e in quelle digitali gli strumenti attraverso cui realizzare una maggiore efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni, nonché la partecipazione dei cittadini ai procedimenti amministrativi;

il CAD pone in capo alle Regioni, tra gli altri, il compito di digitalizzare la loro azione amministrativa e di implementare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sia per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese sia per una comunicazione più snella, immediata ed economica fra le stesse amministrazioni nonché tra queste ultime e i cittadini, le imprese ed i liberi professionisti;

la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione interregionale e l'adozione di soluzioni comuni, mirano alla razionalizzazione dei costi dell'innovazione e al miglioramento della qualità dei servizi erogati;

con la deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2274 del 27 dicembre 2010 è stato approvato ai sensi della L.241/90 e s.m.i. il "Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna per la cooperazione interregionale volta allo sviluppo di iniziative di potenziamento della Società dell'informazione con particolare riguardo alle soluzioni di e-government in cui la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna riconoscono nella collaborazione interregionale uno strumento per promuovere la diminuzione dei costi dell'innovazione e migliorarne la qualità garantendo l'adozione di soluzioni comuni, in coerenza con la strategia di ammodernamento della Pubblica Amministrazione indicata dal Governo e dal complesso delle Regioni e Province autonome di concerto con gli Enti Locali;

con deliberazione della Giunta regionale del Piemonte n. 14-1523 del 18 febbraio 2011 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Regione Emilia-Romagna per la cooperazione interregionale volta allo sviluppo di iniziative di potenziamento della Società dell'informazione e alle soluzioni di e-government e del piano di Progetto "Riuso Dati Pubblici" è stata ulteriormente definita la volontà di collaborazione tra le due regioni.

Premesso, inoltre, che:

a seguito del terremoto che colpì l'Emilia-Romagna nel maggio 2012, la suddetta Regione ritenne che il Modello Unico Digitale per l'Edilizia realizzato dalla Regione Piemonte per mezzo del proprio ente strumentale (CSI Piemonte) con il fine di gestire le pratiche edilizie in favore dei comuni piemontesi potesse costituire, con opportuni specifici adattamenti, un valido strumento per gestire le procedure amministrative delle istanze di ricostruzione degli edifici colpiti dal sisma. La messa a disposizione di applicativi informatici, è definito "riuso" e disciplinato dall'articolo 69 del CAD, pratica incentivata e sostenuta secondo gli indirizzi di Agid-Agenzia per l'Italia Digitale, oltre che essere stato, nel caso specifico, motivato ed urgente, stante la grave situazione in cui si trovava la Regione Emilia-Romagna;

con Ordinanza n. 74 del 1 luglio 2013 il Commissario Delegato ha approvato uno schema di convenzione per la realizzazione e la gestione delle procedure informatiche attraverso la piattaforma MUDE Piemonte Emergenza Terremoto sotto forma di servizio completo delle funzionalità originali oltre alle ulteriori funzionalità richieste dalle Ordinanze 29, 51, 86 del 2012 e s.m.i. attraverso lo sviluppo di modullistica specifica per la richiesta di contributi per la ricostruzione e servizi di assistenza telefonica;

con deliberazione di Giunta regionale del Piemonte n. 26-6845 del 9 dicembre 2013 è stato approvato lo schema di Convenzione per l'utilizzo del "MUDE Piemonte per l'emergenza Terremoto Emilia Romagna", in attuazione del Protocollo d'intesa approvato con la deliberazione del 18 febbraio 2011 sopra richiamata, fissando la scadenza al 31 dicembre 2013 e con espressa possibilità di proroghe, prevista all'articolo 2, previo accordo e adozione di atto formale da parte del Commissario.

Dato atto che:

con le Ordinanze sopra richiamate è stato altresì approvato e prorogato per gli anni 2014, 2015 e 2016 l'accordo con la Regione Piemonte per la fruizione in modalità di riuso dell'applicativo MUDE e la realizzazione delle procedure informatiche della piattaforma "Mude Piemonte Emergenza terremoto";

la volontà di collaborazione sugli aspetti inerenti alla gestione informatizzata di procedure amministrative, ed in particolare di quelle edilizie, è stata ampiamente manifestata dalle due amministrazioni attraverso gli atti sopra richiamati.

Dato atto, inoltre, che ai sensi dell'articolo 11, comma 2 bis, del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210.

Ritenuto, pertanto, opportuno, al fine di assicurare il necessario supporto ai comuni del cratere nell'esercizio delle attività delegate ai sindaci nel processo di ricostruzione degli immobili prevalentemente ad uso residenziale ed, in particolare, la fruibilità e la continuità del servizio e delle infrastrutture immateriali utilizzate, nonché la manutenzione dei servizi e l'assistenza di II livello e la manutenzione applicativa, approvare lo "Schema di convenzione per il riuso e lo sviluppo del software MUDE Piemonte (Modello Unico Digitale per l'Edilizia) tra la Regione Piemonte ed il Commissario delegato per la ricostruzione della Regione Emilia-Romagna, per la gestione informatizzata dell'emergenza terremoto e le successive fasi amministrative" allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, stabilendone la decorrenza dal 1° gennaio 2017 fino al 31/12/2017, fatte salve le attività amministrative successive a tale data relative alla chiusura contabile delle obbligazioni finanziarie tra le Parti.

Dato atto che nessun onere derivante dalla presente collaborazione è posto a carico del bilancio della Regione Piemonte in quanto i costi sono assunti integralmente dal Commissario delegato alla ricostruzione della Regione Emilia-Romagna mediante specifiche successive ordinanze che ne garantiranno la copertura finanziaria ed il trasferimento delle risorse alla Regione Piemonte in quanto committente dei servizi erogati dal CSI Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso la Giunta regionale unanime,

delibera

-di approvare, lo “Schema di convenzione per il riuso e lo sviluppo del software MUDE Piemonte (Modello Unico Digitale per l’Edilizia) tra la Regione Piemonte ed il Commissario delegato per la ricostruzione della Regione Emilia-Romagna, per la gestione informatizzata dell’emergenza terremoto e le successive fasi amministrative” allegato quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

-di dare atto che nessun onere derivante dalla presente collaborazione è posto a carico del bilancio della Regione Piemonte in quanto i costi sono assunti integralmente dal Commissario delegato alla ricostruzione della Regione Emilia-Romagna mediante specifiche successive ordinanze che ne garantiranno la copertura finanziaria ed il trasferimento delle risorse alla Regione Piemonte in quanto committente dei servizi erogati dal CSI Piemonte;

-di demandare l’Assessore regionale all’Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile alla sottoscrizione della suddetta Convenzione;

-di demandare alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio l’attuazione della Convenzione d’intesa con la Direzione Segretariato generale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO

Schema di convenzione per il riuso e lo sviluppo del software MUDE Piemonte (Modello Unico Digitale per l'Edilizia) tra la Regione Piemonte ed il Commissario delegato per la ricostruzione della Regione Emilia-Romagna, per la gestione informatizzata dell'emergenza terremoto e le successive fasi amministrative.

TRA

la Regione Piemonte, con sede in Torino, Piazza Castello 165 (C.F. 80087670016), nella persona dell'Assessore delegato Alberto Valmaggia domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione, di seguito Regione Piemonte

E

il Commissario delegato per la Ricostruzione della Regione Emilia-Romagna con sede legale in Bologna, viale A. Moro, 52 (C.F. 91352270374) nella persona del Commissario Stefano Bonaccini, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede della Regione-Emilia Romagna, di seguito Commissario

insieme "Parti"

PREMESSO CHE

- il Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'Amministrazione Digitale (di seguito brevemente CAD) ha individuato nelle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e in quelle digitali gli strumenti attraverso cui realizzare una maggiore efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni, nonché la partecipazione dei cittadini ai procedimenti amministrativi;
- il CAD pone in capo alle Regioni, tra gli altri, il compito di digitalizzare la loro azione amministrativa e di implementare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sia per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese sia per una comunicazione più snella, immediata ed economica fra le stesse amministrazioni nonché tra queste ultime e i cittadini, le imprese ed i liberi professionisti;
- la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna, attraverso la collaborazione interregionale e l'adozione di soluzioni comuni, mirano alla razionalizzazione dei costi dell'innovazione e al miglioramento della qualità dei servizi erogati;
- con la deliberazione della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2274 del 27 dicembre 2010 è stato approvato ai sensi della L.241/90 e s.m.i. il "Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna per la cooperazione interregionale volta allo sviluppo di iniziative di potenziamento della Società dell'informazione con particolare riguardo alle soluzioni di e-government" in cui la Regione Piemonte e la Regione Emilia-Romagna riconoscono nella collaborazione interregionale uno strumento per promuovere la diminuzione dei costi dell'innovazione e migliorarne la qualità garantendo l'adozione di soluzioni comuni, in coerenza con

la strategia di ammodernamento della Pubblica Amministrazione indicata dal Governo e dal complesso delle Regioni e Province autonome di concerto con gli Enti Locali;

- con deliberazione della Giunta regionale del Piemonte n. 14-1523 del 18 febbraio 2011 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte e Regione Emilia-Romagna per la cooperazione interregionale volta allo sviluppo di iniziative di potenziamento della Società dell'informazione e alle soluzioni di e-government e del piano di Progetto "Riuso Dati Pubblici" ed è stata ulteriormente definita la volontà di collaborazione tra le due regioni.

Considerato che:

- a seguito del terremoto che colpì l'Emilia-Romagna nel maggio 2012, la suddetta Regione ritenne che il *Modello Unico Digitale per l'Edilizia* realizzato dalla Regione Piemonte per mezzo del proprio ente strumentale (CSI Piemonte) con il fine di gestire le pratiche edilizie in favore dei comuni piemontesi potesse costituire, con opportuni specifici adattamenti, un valido strumento per gestire le procedure amministrative delle istanze di ricostruzione degli edifici colpiti dal sisma;
- la messa a disposizione di applicativi informatici, è definito "riuso" e disciplinato dall'articolo 69 del CAD, pratica incentivata e sostenuta secondo gli indirizzi di Agid-Agenzia per l'Italia Digitale, oltre che essere stato, nel caso specifico, motivato ed urgente, stante la situazione di emergenza in cui si trovava la Regione Emilia-Romagna.

Richiamata l'Ordinanza n. 74 del 1 luglio 2013 con la quale il Commissario Delegato ha approvato uno schema di convenzione per la realizzazione e la gestione delle procedure informatiche attraverso la piattaforma MUDE Piemonte Emergenza Terremoto, sotto forma di servizio completo delle funzionalità originali oltre alle ulteriori funzionalità richieste dalle Ordinanze 29, 51, 86 del 2012 e s.m.i., attraverso lo sviluppo di modulistica specifica per la richiesta di contributi per la ricostruzione e servizi di assistenza telefonica;

visto che con deliberazione di Giunta regionale del Piemonte n. 26-6845 del 9 dicembre 2013 è stato approvato lo schema di Convenzione per l'utilizzo del "MUDE Piemonte per l'emergenza Terremoto Emilia Romagna", in attuazione del Protocollo d'intesa approvato con la deliberazione del 18 febbraio 2011 sopra richiamata, fissando la scadenza al 31 dicembre 2013 e con espressa possibilità di proroghe, prevista all'articolo 2, previo accordo e adozione di atto formale da parte del Commissario.

Dato atto che con le Ordinanze sopra richiamate e con la successiva ordinanza 54/2015 è stato altresì approvato e prorogato per gli anni 2014, 2015 e 2016 l'accordo con la Regione Piemonte per la fruizione in modalità di riuso dell'applicativo MUDE e la realizzazione delle procedure informatiche della piattaforma "Mude Piemonte Emergenza terremoto";

Dato atto che la volontà di collaborazione sugli aspetti inerenti alla gestione informatizzata di procedure amministrative, ed in particolare di quelle edilizie, è stata ampiamente manifestata dalle due amministrazioni attraverso gli atti sopra richiamati.

Ritenuto indispensabile, a seguito della proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018 fissato art.13 comma 1 del D.L. n. 78 del 19 giugno 2015, convertito con modificazioni dalla Legge n. 125

del 6 agosto 2015 e s.m.i., usufruire anche per il 2017 dei servizi informatici offerti dal CSI Piemonte in qualità di ente strumentale della Regione Piemonte al fine di assicurare il necessario supporto ai comuni del cratere nell'esercizio delle attività delegate ai sindaci nel processo di ricostruzione degli immobili prevalentemente ad uso residenziale ed, in particolare, la fruibilità e la continuità del servizio e delle infrastrutture utilizzate, nonché la manutenzione dei servizi e l'assistenza di II livello e la manutenzione applicativa.

Ritenuto pertanto opportuno sottoscrivere una nuova convenzione, con decorrenza dal 1° gennaio 2017 fino al 31/12/2017, fatte salve le attività amministrative successive a tale data relative alla chiusura contabile delle obbligazioni finanziarie tra le Parti;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione e ne costituiscono il presupposto.

Art. 2 Oggetto della Convenzione

1. Con la presente convenzione la Regione Piemonte ed il Commissario Delegato per la Ricostruzione della Regione Emilia-Romagna intendono proseguire il rapporto di collaborazione relativo ai procedimenti previsti per la presentazione ed ottenimento del contributo alla ricostruzione post terremoto, così come sancito dagli atti amministrativi richiamati in premessa.
2. Le attività oggetto della presente convenzione, in linea con quanto previsto nel Protocollo di Intesa del 2011, sono strumentali al riutilizzo del sistema MUDE Piemonte in modalità ASP ai sensi dell'art. 69 D. Lgs. 82/2005 (CAD).

Art. 3 Impegni delle Parti

1. La Regione Piemonte, tramite il CSI, garantisce l'operatività del programma MUDE Piemonte in modo da rendere il servizio funzionale agli utenti della Regione Emilia-Romagna secondo le esigenze individuate dal Commissario, nonché l'assistenza per il problem solving, il trattamento dati, la profilazione utenti, la configurazione del sistema (assistenza di II/III livello), la manutenzione delle pagine web dedicate, la manutenzione applicativa della modulistica in essere.
2. Le attività oggetto della presente convenzione recepiscono le richieste del Commissario e saranno definite di volta in volta da apposite proposte tecnico-economiche (PTE) che si articoleranno in proposte di servizi in continuità (manutenzione annuale del sistema) erogati dal CSI Piemonte in favore del Commissario. Le proposte tecnico-economiche dei servizi contengono:
 - gli obiettivi da raggiungere in coerenza con i contenuti della presente Convenzione;
 - le attività da svolgere e la relativa ripartizione di responsabilità tra le Regioni e gli enti strumentali;
 - le modalità ed i tempi di realizzazione o di erogazione del servizio;

- i costi del singolo servizio;
 - i vincoli organizzativi, tecnici e normativi dei singoli servizi.
3. Il Commissario delegato alla ricostruzione della Regione Emilia-Romagna assicura la copertura finanziaria del servizio.

Art. 4 Finanziamento e modalità di pagamento

1. Le proposte tecnico-economiche sono inviate dal CSI alla Regione Piemonte che, previa verifica della congruità sulla base dei criteri previsti dalla Convenzione quadro con il CSI, le trasmette al Commissario ai fini della ratifica con apposito atto, con il quale ne approva la realizzabilità e ne garantisce la copertura finanziaria.
2. Il Commissario invia gli atti relativi alla Regione Piemonte che adotta i provvedimenti di impegno e di affidamento del servizio al CSI Piemonte.
3. I servizi affidati sono rendicontati tempestivamente dal CSI Piemonte, ai fini della trasmissione al Commissario da parte della Regione Piemonte.
4. Gli oneri relativi alle attività oggetto della presente convenzione, già svolte e da svolgere da parte del CSI Piemonte su richiesta ed in favore del Commissario, stimati in € 48.800,00 (quarantottomilaottocento) sono trasferiti dal Commissario alla Regione Piemonte in qualità di ente committente, a seguito della rendicontazione delle attività.
5. Il Commissario verifica la correttezza della prestazione fornita ed effettua la liquidazione delle risorse alla Regione Piemonte in due rate semestrali: la prima riferita alle attività rendicontate al 30 giugno 2017 e la seconda relativa al periodo 1 luglio 2017-31 dicembre 2017
6. Le liquidazioni alla Regione Piemonte sono effettuate dal Commissario entro 30 giorni dal ricevimento della rendicontazione.

Art. 5 Diritti d'uso, informazione e promozione

1. Le Parti convengono di essere contitolari dei diritti d'uso degli sviluppi del software MUDE apportati dal CSI Piemonte alla versione originaria fornita in riuso al Commissario.
2. I risultati della collaborazione, qualora ritenuto utile, potranno essere inoltre presentati congiuntamente in contesti istituzionali.

Art. 6 Riservatezza

1. Le Parti si impegnano a garantire il diritto alla riservatezza non portando a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui le stesse dovessero venire a conoscenza, a garantire l'attendibilità dei dati e delle informazioni fornite nonché il rispetto di

quanto stabilito dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i in materia di trattamento dati e misure di sicurezza informatica.

Art. 7 Controversie

1. Per ogni controversia il Foro competente è determinato ai sensi del combinato disposto degli articoli 25 c.p.c. e 59 della legge 16 maggio 1978 n. 196 e s.m.i.

Art. 8 Durata della convenzione

1. La presente convenzione decorre dal 1° gennaio 2017 e cessa il 31/12/2017 fatte salve le attività amministrative successive a tale data relative alla chiusura contabile delle obbligazioni finanziarie tra le Parti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione Piemonte: L'Assessore delegato

Il Commissario Delegato per la ricostruzione della Regione Emilia-Romagna: